

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2016

Messaggero ^{70 ANNI} Veneto



GIORNALE DI PORDENONE

 POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
 SEDE: 33170 PORDENONE, VIA MOLINARI, 41 - TEL. 0434/238811, FAX 20210
22 | **Giorno e Notte**

MESSAGGERO VENETO | GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2016

La Zerorchestra di Pordenone sul palco.
 In basso una scena del capolavoro di King
 Vidor "Show People", pellicola del 1928

“SHOW PEOPLE”

Il cine-concerto della Zerorchestra omaggio a Vidor

di **Cristina Savi**

Ancora una vetrina di prestigio per la Zerorchestra di Pordenone, che domani conquista il palcoscenico di Villa Manin, nella "Notte bianca" organizzata per l'inaugurazione delle mostre "Hollywood Icons" e "Ersatz Lights" (vernice alle 19), con una serata di musica e cinema sotto il segno di Hollywood, dei suoi divi amati e del dixieland.

La formazione pordenonese sarà protagonista del cine-concerto (realizzato in collaborazione con Cinemazero e Le Giornate del Cinema Muto) che vede al centro il capolavoro di King Vidor "Show People" (1928), con inizio alle 21.30 (e in caso di pioggia si terrà nel teatro Pasolini di Casarsa alle 21.45) e che sarà replicato sabato al Parco Hemingway di Lignano alle 21.30.

King Vidor fu uno dei più celebri ed affermati registi di Hollywood in particolar modo tra la metà degli anni Venti e la metà degli anni Trenta, quando realizzò impegnativi film di denuncia sociale e film di genere più in sintonia con l'industria hollywoodiana. Ottenne cinque nomination agli Oscar, ma un solo premio: alla carriera, nel 1979, pochi anni prima di morire. "Show People", invece, uscito in Italia con il titolo "Maschere

di celluloidi", rappresenta uno dei vertici della commedia brillante degli Anni Venti e offre un panorama della Hollywood dietro le quinte, attraverso gli occhi e le storie di Peggy Pepper interpretata da una delle star più amate dal pubblico di allora: Marion Davies. Con un ritmo brillante, la regia di King Vidor offre un'ottima occasione per mettere in mostra le doti di attrice legger, con accanto una vera e propria parata di grandi divi di Hollywood che nel film interpretano sé stessi: Charlie Chaplin, John Gilbert, Douglas Fairbanks, William S. Hart, Mae Murray, Norma Talmadge e molti altri, perfetto contraltare della mostra in corso.

La partitura e la direzione dell'orchestra sono state affidate al compositore tedesco Gunter Buchwald, uno dei massimi artisti a livello internazionale in questo genere di spettacoli e già collaboratore della Zerorchestra per il film "Der Unüberwindliche" (Il globo infuocato, 1928) di Max Obal. L'organico - composto da Romano Todesco (contrabbasso), Luca Colussi (batteria), Luigi Vitale (vibrafono e xilofono), Luca Grizzo (percussioni), Gaspare Pasini (sassofoni), Francesco Bearzatti (sax e clarinetti) e Didier Ortolan (clarinetti e sax) - e la derivazione



jazzistica della Zerorchestra si adattano perfettamente ad un film ambientato nei ruggenti Anni Venti caratterizzati dall'esplosione della musica jazz, ed in particolare dal dixieland. Le avventure della protagonista Peggy Pepper - carina e



un po' svampita aspirante attrice, che si reca piena di grandi speranze nella "Mecca" del cinema - saranno così accompagnate magistralmente grazie alla ricetta rodada della Zerorchestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA